

Apocalisse 4-6

Apocalisse capitolo 4 inizia con le parole in greco "meta tauta". E il primo versetto inizia e finisce con le stesse parole in greco. Queste parole in greco significano letteralmente "dopo queste cose". Quindi, nel venire a questa espressione, "dopo queste cose", la nostra mente dovrebbe subito riportarci al capitolo uno, versetto 19, dove il libro dell'Apocalisse viene suddiviso in tre parti principali. "Scrivi le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che stanno per accadere dopo queste cose", "meta tauta". Quindi ovviamente stiamo per entrare nella terza sezione del libro dell'Apocalisse. Dopo queste cose. Dopo quali cose?

Beh, a me sembra che sia abbastanza chiaro ed evidente: dopo le cose di cui ha appena parlato. E le cose di cui ha appena parlato sono le cose relative alla chiesa. Quindi, dopo le cose relative alla chiesa. Perché abbiamo, nei capitoli tre e quattro, i messaggi di Gesù alla sette chiese dell'Asia, che come abbiamo sottolineato, rappresentano sette periodi della storia della chiesa.

Così,

Dopo queste cose [le cose della chiesa], io vidi, ed ecco, una porta aperta nel cielo, e la prima voce che avevo udito parlare con me come una tromba disse: "Sali quassù e ti mostrerò le cose che devono avvenire dopo queste" (4:1)

Io credo che quando la chiesa avrà completato il suo scopo sulla terra e avrà terminato la sua testimonianza, o come dice Paolo, "quando sarà giunta la pienezza dei gentili", che il Signore toglierà via la Sua chiesa e la porterà in cielo.

Paolo dice: "Ecco, vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba i morti risusciteranno incorruttibili" (I Corinzi 15:51-52). E in I Tessalonicesi 4:16-17, Paolo dice:

"Perché il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo, con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro nelle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; così saremo sempre col Signore".

E così io credo che la chiesa sarà rapita. E credo che il punto in cui avviene il rapimento nel libro dell'Apocalisse è qui nel capitolo 4, versetto 1. Credo che Giovanni sia stato rapito dallo Spirito e portato nel tempo del giorno del Signore e abbia sperimentato per mezzo dello Spirito il rapimento della chiesa. Quando il Signore completa i Suoi messaggi alle chiese, allora arriva l'invito a Giovanni: "Sali quassù e Io ti mostrerò le cose che devono avvenire dopo queste cose", dopo le cose relative alla chiesa.

Così nell'entrare nel capitolo quattro, entriamo nell'era post-chiesa della terra. Torneremo sulla terra nel capitolo 6, ma sarà l'era post-chiesa, quando Dio giudicherà il mondo per la sua empietà e ingiustizia e per aver rigettato Suo Figlio. Ma la chiesa, insieme con Giovanni qui nel capitolo quattro, sarà rapita in cielo.

E subito fui rapito in spirito; ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono stava uno seduto. E colui che sedeva era nell'aspetto simile ad una pietra di diaspro e di sardio; e intorno al trono c'era un arcobaleno che rassomigliava a uno smeraldo (4:2-3)

Così i colori che vengono dal trono sono il verde, insieme con il rosso del sardio, o sardonico, insieme con il diaspro che è un tipo di pietra chiara e cristallina di colore viola.

Ora Paolo ci dice in Timoteo che Dio abita in una luce inaccessibile all'uomo. E qui in cielo, persino nei nostri corpo glorificati, vediamo solo la radiosità della gloria di Dio che viene emanata dal Suo trono come una brillantissima luce, con i colori predominanti che sono il verde - l'arcobaleno intorno al

trono era come uno smeraldo, che è verde - con un rosso sardonico e la pietra di diaspro che è di colore brillante e lucente.

E intorno al trono c'erano ventiquattro troni, e sui troni vidi seduti ventiquattro anziani vestiti di bianche vesti; e sul loro capo avevano delle corone d'oro (4:4)

I ventiquattro anziani vestiti di bianche vesti rappresentano la chiesa, secondo la maggior parte degli studiosi della Bibbia. Questi ventiquattro anziani sono simbolici. Il fatto che sono vestiti di bianche vesti... la chiesa sarà vestita di bianche vesti, la giustizia per mezzo della fede in Gesù Cristo.

Gesù ha detto alla chiesa di Laodicea: "A chi vince concederò di sedere con Me sul Mio trono, come anch'Io ho vinto e Mi sono posto a sedere col Padre Mio sul Suo trono" (3:21). Ventiquattro troni minori. Ora vediamo la scena celeste, con questi anziani vestiti di bianche vesti seduti sui loro troni.

E dal trono [cioè, dal trono di Dio] procedevano lampi, tuoni e voci; e davanti al trono c'erano sette lampade di fuoco ardenti, che sono i sette Spiriti di Dio (4:5)

Ora di nuovo è molto importante che andiamo con la nostra mente al tabernacolo che Mosè ha eretto nel deserto; perché ci viene detto nel libro di Ebrei che il tabernacolo era in realtà un modello delle cose celesti. Se vuoi sapere in sostanza come sarà il cielo, puoi tornare al tabernacolo e così potrai farti un'idea di com'è il trono di Dio in cielo.

E lì nel tabernacolo, vi ricordate, quando il sacerdote entrava nel Luogo Santo, sulla sinistra c'era il candelabro con sette bracci che provenivano da un'unica base. E questi sette bracci d'oro, ora sappiamo dal libro dell'Apocalisse, sono rappresentativi dello Spirito Santo e della presenza dello Spirito Santo lì davanti al trono di Dio, l'opera completa - rappresentata dal numero sette - dello Spirito Santo. Ci ricordiamo che nel Luogo Santissimo c'era l'arca del patto fatta da Mosè, coperta da questo coperchio d'oro, il propiziatorio,

sul quale erano scolpiti questi cherubini d'oro che con le loro ali toccavano gli angoli del Luogo Santissimo del tabernacolo.

E così andando avanti nel leggere la descrizione che viene fatta qui del cielo, la prossima cosa che vediamo sono questi cherubini, questi esseri angelici creati da Dio che sembrano essere l'ordine più alto di essere angelici.

E davanti al trono c'era come un mare di vetro simile a cristallo, ed in mezzo al trono e attorno al trono c'erano quattro esseri viventi, pieni di occhi davanti e di dietro. E il primo essere vivente era simile a un leone, il secondo essere vivente simile a un vitello, il terzo essere vivente aveva la faccia come un uomo e il quarto essere vivente era simile a un'aquila che vola (4:6-7)

Ora ci sono alcuni studiosi della Bibbia che vedono in questo i quattro aspetti di Cristo rappresentati nei Vangeli. Il primo, Matteo, presenta Gesù come il Leone della tribù di Giuda. Il leone, naturalmente, è conosciuto come il re degli animali. Il secondo, come un vitello, o un bue, e Marco presenta Gesù come il servo che soffre. Il bue è considerato il massimo degli animali addomesticati. Il terzo, come un uomo, e Luca presenta Gesù come il Figlio dell'uomo, e l'uomo è l'ordine più alto della creazione di Dio. E il quarto, come un'aquila, e Giovanni presenta Gesù come il Figlio dell'Iddio vivente; l'aquila è il più grande dei volatili.

Questi cherubini sono menzionati per la prima volta in Genesi, quando Dio ha cacciato Adamo dal giardino, dopo che aveva peccato; Dio ha messo i cherubini davanti alla porta del giardino in modo che l'uomo non potesse tornare nel giardino e mangiare dell'albero della vita e vivere per sempre in uno stato peccaminoso. I cherubini sono ancora menzionati nel libro di Ezechiele, nel capitolo uno e nel capitolo dieci. Ezechiele ha una visione del trono di Dio, che è molto simile alla visioni di Giovanni, qui nel libro dell'Apocalisse. Ezechiele vede i cherubini, e ciascuno di essi ha queste quattro facce, una

faccia su ogni lato: la faccia del bue, del leone, dell'uomo e dell'aquila, nella visione di Ezechiele. E dovrete leggere Ezechiele uno e Ezechiele dieci per scoprire i paralleli con la visione di Giovanni del trono di Dio in cielo. Ed è Ezechiele che chiama queste creature cherubini.

Ora dal libro di Ezechiele, scopriamo anche, nel capitolo vent'otto, che questa era la posizione che occupava una volta Satana; che il Signore parla di lui e dice che lui era uno dei cherubini unti. Quindi aveva un posto molto vicino a Dio, perché i cherubini stanno intorno al trono di Dio nella loro adorazione a Dio. Ed Ezechiele ci dice che un tempo Satana era uno di questi cherubini unti.

In un altro passo parallelo, Isaia 6, anche Isaia vede il trono di Dio. E quando riceve questa visione del trono di Dio dice: "Guai a me, perché sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure" (Isaia 6:5). E vede dei serafini, che probabilmente sono dello stesso ordine dei cherubini. [...]

Vede i serafini, e un serafino viene dall'altare di Dio con un carbone ardente e tocca le sue labbra e dice: "Ora sei puro". Ma vediamo qui in Giovanni la visione di queste creature.

E i quattro esseri viventi avevano ognuno sei ali, e intorno e dentro erano pieni di occhi; e non cessano mai, né giorno né notte, di dire: "Santo, santo, santo è il Signore Dio, l'Onnipotente, che era, che è e che ha da venire" (4:8)

E così sono lì intorno al trono di Dio, a dichiarare la santità del Dio eterno.

E ogni volta che gli esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a colui che siede sul trono, che vive nei secoli dei secoli [il Dio eterno], i ventiquattro anziani si prostrano davanti a colui che siede sul trono e adorano colui che vive nei secoli dei secoli, e gettano le loro corone davanti al trono dicendo: "Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l'onore e

la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà esistono e sono state create" (4:9-11)

E così vediamo la prima scena nel cielo. E questa sarà probabilmente una delle prime scene che vedrai in cielo, come Giovanni: il trono di Dio, e i cherubini intorno al trono di Dio, e l'adorazione di Dio che siede sul trono.

E poi la risposta alla dichiarazione della santità di Dio fatta dai cherubini, da parte dei ventiquattro anziani che rispondono e dicono: "Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza". Perché? Prima di tutto, perché Tu hai creato tutte le cose. Non perché hai permesso che tutte le cose si evolvessero. Tu hai creato tutte le cose. E non solo questo; ma è per la Tua volontà, o come dice un'altra versione, per il Tuo piacere, che sono state create. Qui è dichiarato un fatto che è molto importante che noi tutti accettiamo. Io sono stato creato per il piacere di Dio. Ciò significa che non sono stato creato per il mio proprio piacere.

Quindi, non dovrei cercare di piacere a me stesso, perché così facendo non risponderai allo scopo della mia esistenza. Dovrei cercare di piacere a Dio. Allora rispondo allo scopo della mia esistenza. Ma la cosa interessante è che quando vivo per piacere a Dio, io stesso trovo un grandissimo piacere. Qui trovo la felicità. Qui trovo la soddisfazione. Qui trovo la realizzazione. Quando vivo per piacere a Dio. "Se uno vuol salvare la sua vita, la perderà, ma se perde la sua vita per causa Mia" dice Gesù "la ritroverà" (Matteo 10:39). E per scoprire veramente il tutto della vita, devi imparare a vivere per il Suo piacere. Così risponderai allo scopo della tua esistenza; così la tua vita sarà realizzata e ricca.

Capitolo 5

Poi vidi nella mano destra di colui che sedeva sul trono un libro [o un rotolo] scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli. E vidi un angelo potente, che proclamava a gran

voce: "Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i suoi sigilli?". Ma nessuno, né in cielo né sulla terra, né sotto la terra, poteva aprire il libro e guardarlo. E io piangevo forte, perché non era stato trovato nessuno degno di aprire e di leggere il libro, e neppure di guardarlo (5:1-4)

Cos'è questo libro che provoca una reazione così forte in Giovanni quando vede che nessuno è degno di aprirlo? Questo libro non è altro che l'atto di proprietà della terra. Sotto la legge giudaica quando si vendeva una proprietà nell'atto c'era sempre una clausola di riscatto. Avevi sempre il diritto di ricomprare la tua proprietà entro un certo periodo di tempo, sempre che fossi in grado di adempiere ai termini e alle richieste scritte nell'atto.

Quindi ogni volta che si vendeva una proprietà, si redigevano sempre due atti. Uno degli atti veniva sigillato e veniva messo da parte in un posto sicuro. L'altro rimaneva aperto e veniva conservato dalla persona che aveva venduto la proprietà. E al tempo del riscatto, si prendevano entrambi gli atti, quello aperto e quello sigillato; e con l'atto aperto dimostravi di essere la persona che aveva il diritto di riscattare la proprietà. E nel riscattarla, tu rompevi i sigilli dell'atto chiuso e adempivi le richieste stabilite, e quindi, la proprietà tornava a te.

Nel libro di Geremia, capitolo trentadue, troviamo che Geremia è in prigione. Lui ha predicato che Gerusalemme sarebbe caduta nelle mani dei babilonesi. Lui ha incoraggiato il popolo a non opporre resistenza in modo da risparmiare le loro vite, perché la resistenza sarebbe stata un suicidio: "I babilonesi vi sconfiggeranno, quindi arrendetevi!". Beh, è stato arrestato per tradimento e gettato in prigione, per aver incoraggiato il popolo a non cercare di resistere all'invasione babilonese, ma ad arrendersi perché Babilonia li avrebbe conquistati. Ha anche profetizzato che dopo settant'anni di cattività babilonese, sarebbero tornati ad occupare di nuovo il paese. Dovevano essere

deportati in Babilonia, ma dopo settant'anni sarebbero tornati ad occupare il paese.

Ora, tu stai lì... l'esercito babilonese è fuori dalla città. Ha messo sotto assedio la città. Sono pronti per conquistare la città, e qui c'è Geremia che se ne sta seduto in prigione perché ha incoraggiato il popolo a non opporre resistenza perché sarebbero caduti. Ma ha anche profetizzato: "Riavremo di nuovo questo paese!".

E la Parola del Signore venne a Geremia e disse: "Guarda, la proprietà di tuo zio è pronta per il riscatto. Vai avanti e riscattala" (vedi Geremia 32:6-15). Ora c'era questa clausola in questi contratti che se tu non potevi riscattare la tua proprietà di persona, allora uno dei tuoi parenti poteva farsi avanti e riscattarla per te, in modo che la proprietà rimanesse in famiglia.

Così la Parola del Signore venne a Geremia: "Il campo di Hanameel è pronto per il riscatto. Va' e riscattalo!". Suo zio non poteva farlo. Così per dimostrare la sua fede nella promessa di Dio che essi sarebbero tornati e avrebbero riposseduto questo paese, Geremia va e riscatta il campo.

Il giorno seguente, mentre era lì nella prigione, suo cugino entra e dice: "Ehi, papà vuole che tu riscatti il campo! Il diritto di riscatto è tuo. Lui non può farlo. Vuole che lo riscatti tu". Geremia dice: "Lo sapevo già! La Parola del Signore è venuta a me dicendo 'Riscatta il campo di Hanameel'". Così dice: "Ora prendo gli strumenti e sigillo uno degli atti". E lo dà al suo scriba e dice: "Ora seppellisci questi atti in un vaso di terra, per quando torneremo nel paese... prendi questi due documenti, quello sigillato e l'altro, e seppelliscili entrambi nel vaso, e quando torneremo nel paese reclameremo questo campo che è nostro". Potete leggere questo nel capitolo trentadue: i due atti che vengono scritti, uno viene sigillato e l'altro rimane aperto.

Così scopriamo questo libro, o rotolo, che è nella mano destra di Colui che siede sul trono, un rotolo sigillato con sette sigilli. È un atto di proprietà. È l'atto di proprietà della terra.

In origine la terra apparteneva a Dio, per creazione. "All'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa, il mondo e i suoi abitanti" (Salmo 24:1). Quando Dio ha creato l'uomo, Dio ha dato la terra all'uomo. Ha detto ad Adamo: "Domina sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra. È tuo (Genesi 1:28). Così Dio ha dato la terra all'uomo. Ma Adamo l'ha data a sua volta a Satana quando ha disubbidito a Dio e ha ubbidito al suggerimento di Satana. Ha ceduto la terra a Satana ed è diventata di Satana. Noi cantiamo: "Questo è il mondo di mio Padre". Sì tecnicamente. Eppure, in pratica, al momento, il mondo è di Satana. Paolo dice: "Lui è il dio di questo mondo; e ha accecato le menti della gente" (II Corinzi 4:4). Gesù due o tre volte lo chiama il principe di questo mondo.

Vi ricordate, quando Gesù è venuto, qual era lo scopo della Sua venuta? Riscattare il mondo a Dio. E qual è stata la prima cosa che ha fatto Satana? Lo ha potato nel deserto e Lo ha tentato. La prima tentazione, naturalmente, è stata cambiare le pietre in pani. Ma la seconda, Lo ha portato su un'alta montagna e Gli ha mostrato tutti i regni del mondo. E ha detto: "Guarda, io Ti darò tutto il potere di questi regni e la loro gloria, se Ti prostri e mi adori, perché essa mi è stata data nelle mani e io la do a chi voglio" (Luca 4:6-7).

Oh, di che cosa importante si sta vantando Satana! "Ehi, il mondo è mio! Ho facoltà di darlo a chi voglio". E Gesù non ha contestato questa sua dichiarazione. È così. Il mondo è sotto il controllo di Satana. Il mondo è in ribellione contro Dio. Satana è davvero il dio di questo mondo, e quando ricevi Gesù Cristo, diventi una sorta di alieno per il mondo. Gesù disse: "Se foste del mondo, il mondo vi amerebbe, perché il mondo ama ciò che è

suo, ma voi non siete del mondo" (Giovanni 15:19). Questo mondo è sotto il potere e il controllo di Satana. Ecco perché è così palesemente sbagliato incolpare Dio per tutti i problemi che esistono nel mondo oggi. Eppure l'uomo vuole incolpare Dio per tutte le sofferenze che ci sono nel mondo.

"Se Dio è un Dio d'amore, allora perché le persone muoiono di fame in Etiopia? Perché in Cambogia stanno accadendo simili orrori? Se Dio è un Dio d'amore, perché i bambini soffrono qui, lì e in altri posti? Perché questo, perché quello, se Dio è un Dio d'amore?". Perché il mondo appartiene a Satana che è in aperta ribellione contro Dio e l'uomo si è unito a questa ribellione di Satana.

E sono sicuro che se la mettessimo ai voti, e se facessimo un ballottaggio: "Chi volete che regni sul mondo, Dio o Satana?", Satana vincerebbe alla grande. Ora puoi non essere d'accordo con questa affermazione. Ma al posto di Satana metti la carne - perché è su questo che fa leva ed è dietro questo che si nasconde - vivere secondo la carne o vivere secondo la giustizia, non avrai affatto bisogno di fare un ballottaggio. La gente esprime il suo voto ogni giorno nel modo in cui vive. E mi permetto di dire che quelli che vivono secondo la carne superano di gran lunga in numero quelli che vivono secondo lo Spirito. Così le persone esprimono il loro voto con il loro stile di vita, e ovviamente Satana ha vinto alla grande.

Vivere una vita giusta, vivere secondo lo Spirito non è una vita popolare. Non è la vita che viene applaudita dal mondo né viene ammirata dal mondo. Così Gesù è venuto per riscattare il mondo a Dio. Lui ha pagato il prezzo del riscatto. E qual è stato il prezzo del riscatto? Il Suo sangue, sparso sulla croce. E ogni volta che leggi del riscatto, della redenzione, nel Nuovo Testamento, è sempre collegato al sangue di Gesù Cristo. Questo è il prezzo che Lui ha pagato per riscattare il mondo.

Quando Adamo è morto, è morto per il suo proprio peccato, perché Dio dice: "L'anima che pecca, quella morirà". Lui aveva detto ad

Adamo: "Nel giorno che ne mangerai, per certo morrai" (Genesi 2:17). Quando è morto, è morto per il suo proprio peccato; e così per ogni altro uomo da Adamo in poi, ad eccezione di uno. C'è stato solo un uomo che è morto per i peccati degli altri e non per i Suoi. Gesù era senza peccato. Pietro dice: "Siamo stati riscattati non con cose corruttibili come argento e oro, dal nostro vano modo di vivere, ma con il prezioso sangue di Gesù Cristo, come di agnello senza difetto e senza macchia" (I Pietro 1:18-19). Così con la morte dell'innocente... la Sua morte è stato il prezzo per il riscatto del mondo.

Gesù disse: "Il regno dei cieli è simile ad un tesoro nascosto in un campo, che un uomo, avendolo trovato, nasconde; e per la gioia che ne ha, va e vende tutto ciò che ha e compra quel campo, in modo da poter avere il tesoro" (Matteo 13:44). E nella parabola, il campo rappresenta il mondo. Gesù disse: "Ora il campo è il mondo". Chi è allora che ha venduto tutto quello che aveva per comprare il mondo? Gesù Cristo. E per quale motivo ha comprato il mondo? In modo da poter togliere il tesoro da lì dentro. E qual è il tesoro? La Sua chiesa, il corpo di Cristo, voi che siete giunti a credere e a confidare in Lui. E Lui ha riscattato l'intero mondo in modo da poterti tirare fuori dal mondo.

Quindi, tornando alla scena celeste, siamo arrivati ora al tempo del riscatto, della redenzione. C'era sempre un tempo stabilito in cui la proprietà doveva essere riscattata. E naturalmente c'era un'altra specifica nella legge. E se tu o i membri della tua famiglia non eravate in grado di riscattare la proprietà al tempo del riscatto, allora perdevi per sempre i tuoi diritti di proprietà e questa rimaneva perennemente nella famiglia del nuovo proprietario. Perdevi per sempre i tuoi diritti. Avevi avuto la tua occasione per riscattarla e ora era finita.

Nella maggior parte dei casi il periodo per il riscatto era fissato in sette anni, che corrispondeva anche al tempo di riscatto per un uomo che era stato venduto in schiavitù. Non potevi rimanere lì per più di sette anni. Per me è interessante

che proprio sei millenni fa, l'uomo è stato venduto in schiavitù al peccato e il mondo è stato venduto a Satana e lui ha preso il controllo e ha il controllo ormai da quasi seimila anni. Perché Adamo ha ceduto la terra intorno al 4000 a.C. e ci stiamo avvicinando al 2000 d.C.

Personalmente credo che questo anno del riscatto stia per venire molto presto. E quello che stiamo leggendo qui nel libro dell'Apocalisse avrà luogo probabilmente tra venti, venticinque anni. Credo che Dio abbia stabilito questi seimila anni, e che tutto si adempirà nel piano complessivo, quando Satana avrà terminato il suo regno di seimila anni e la terra sarà pronta per il riscatto.

E qui c'è la scena celeste, e la vediamo qui insieme a Giovanni. Una scena impressionante, dove Dio siede sul trono, lì in tutta la Sua gloria, e con i ventiquattro anziani che rispondono all'adorazione dichiarando che Dio è degno di riceverla. E ora il rotolo nella Sua mano destra e l'angelo che proclama a gran voce: "Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i suoi sigilli?"; e poi la dichiarazione: "Non era stato trovato nessuno degno". Cosa significa? Nessun uomo ha la capacità di riscattare il mondo.

Ora ogni quattro anni ci sono qui da noi degli uomini che si alzano e vi dicono che sono in grado di salvare il mondo. E se tu voterai per loro, loro hanno un programma e un piano per il riscatto. E l'uomo da sempre cerca di riscattare l'umanità, ma nessuno è stato trovato degno. Nessun uomo può riscattare se stesso, figuriamoci il mondo. Quindi, non era stato trovato nessuno degno. E questo naturalmente porta al pianto di Giovanni. Perché? Perché se nessuno lo riscatta, rimarrà sotto il dominio di Satana per sempre. Questo pensiero è più di quello che Giovanni può sopportare. Lo distrugge. Inizia a piangere a dirotto davanti alla terribile prospettiva che il mondo rimarrà per sempre sotto il controllo e il potere di Satana, e per questo, continuerà per sempre a regnare la miseria.

E io piangevo forte [letteralmente, singhiozzavo in modo convulso], perché non era stato trovato nessuno degno di aprire e di leggere il libro, e neppure di guardarlo. Allora uno degli anziani mi disse: "Non piangere; ecco, il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il libro e sciogliere i suoi sette sigilli" [non ti preoccupare, Giovanni, non è tutto perduto; il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto]. Poi vidi, ed ecco, in mezzo al trono e ai quattro esseri viventi e in mezzo agli anziani, stava ritto un Agnello come se fosse stato immolato [o letteralmente, macellato], il quale aveva sette corna e sette occhi, che sono i sette Spiriti di Dio mandati per tutta la terra. Ed egli venne e prese il libro [il rotolo] dalla mano destra di colui che sedeva sul trono (5:4-7)

Trovo interessante che l'anziano dica: "Ecco, il Leone della tribù di Giuda". Perché quando Giovanni Lo vede, lo vede come un agnello che è stato macellato; il che indicherebbe che Giovanni forse Lo vede che porta ancora i segni della croce e delle Sue sofferenze per noi.

Potrebbe darsi che la prima vista di Gesù in cielo sia un'esperienza molto scioccante. Perché nelle nostre menti ci siamo fatti questa immagine che quando vedremo la faccia di Gesù sarà quella di qualcuno che è perfetto in bellezza, in gloria, e che ce ne staremo in piedi incantati da questa bellezza. Ma nella profezia di Isaia cinquantadue e cinquantatre, dice: "E molti erano stupiti di Lui". Erano scioccati. Perché la Sua faccia era così sfigurata che non potevi riconoscerlo come un essere umano. "Simile a uno davanti al quale ci si nasconde la faccia". In altre parole, era così scioccante da vedere, che non riuscivamo a guardarlo. Ma poi va avanti e dice: "Ma Egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità".

Queste ferite che ha sopportato sono le ferite che Lui ha sopportato per te, quando ha pagato il prezzo del tuo riscatto, quando ha preso il giudizio per i tuoi peccati, quando è morto

al posto tuo. Ed è molto probabile che la nostra prima visione di Lui in cielo, prima che la redenzione sia completata, che la nostra prima visione di Gesù sia un'esperienza molto scioccante, perché Lo vedremo con i segni delle Sue sofferenze che ha sopportato per noi in modo da riscattarci.

Poi vidi, ed ecco, c'era un Agnello che era stato immolato; in mezzo al trono e ai quattro esseri viventi, i cherubini, e in mezzo ai ventiquattro anziani, stava ritto un Agnello.

E quando ebbe preso il libro, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno delle cetre e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi (5:8)

Quando nell'Antico Testamento il sacerdote entrava nel Luogo Santo del Tabernacolo, ogni giorno, portava una piccola coppa d'oro che era attaccata a queste catenelle d'oro. E aveva dell'incenso in queste piccole coppe d'oro; e quando passava per l'altare dove erano stati offerti i sacrifici, lui prendeva un carbone ardente dall'altare e lo metteva in questa piccola coppa d'incenso. E naturalmente, iniziava a diffondersi l'odore dell'incenso. E così entrava nel Luogo Santo dove c'era l'altare dell'incenso, e agitava questa piccola coppa d'oro con l'incenso davanti all'altare e il dolce aroma del fumo saliva davanti al velo, dietro a cui c'era la presenza di Dio. Ed era l'offerta dell'incenso davanti a Dio, che rappresentava le preghiere del popolo. E ci sono diverse scritture che si riferiscono alle nostre preghiere come un dolce incenso davanti a Dio.

Quindi a questo punto i ventiquattro anziani fanno esattamente quello che facevano i sacerdoti quando prendevano queste piccole coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi, e le offrono a questo punto davanti a Dio.

Ora la nostra redenzione non è ancora completa. Il prezzo è completo. È stato pagato. Gesù è morto una volta per tutte. Ma Paolo in Romani otto dice che noi e tutta la creazione gemiamo e siamo in travaglio aspettando la nostra redenzione, la

redenzione del nostro corpo (Romani 8:22-23). Quindi nel frattempo, il mio corpo non è ancora riscattato. Io non vedo l'ora che arrivi quel giorno. Aspetto quel momento.

Nel frattempo, Dio mi ha dato lo Spirito Santo come anticipo, come "caparra della nostra eredità fino alla piena redenzione dell'acquistata proprietà" (Efesini 1:14). Così Dio ha dimostrato di essere serio nelle Sue intenzioni di riscattarti; e per dimostrarti questo, ti ha dato lo Spirito Santo. Ti ha sigillato con lo Spirito della promessa fino al giorno della piena redenzione. E Paolo parla di questo nel primo capitolo del libro di Efesini. Una delle gloriose benedizioni che abbiamo in Cristo, nei luoghi celesti, è che dopo che abbiamo creduto siamo stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa, che è la caparra della nostra eredità, fino alla piena redenzione dell'acquistata proprietà. Il Signore ti ha comprato. Ha pagato il prezzo. Ma non ti ha ancora ritirato. Ha pagato l'anticipo, ma uno di questi giorni verrà a prenderti. Dirà: "Ehi, quello è mio. Ho pagato l'anticipo".

Ora ci viene detto in Ebrei che Dio "ha posto tutte le cose sotto ai Suoi piedi, ma al presente non vediamo ancora che tutte le cose Gli sono sottoposte" (Ebrei 2:8). Questa non è ancora la realtà. Vediamo ancora un mondo ribelle contro di Lui. Non Gli è sottoposto. Il mondo è ribelle contro di Lui. Quindi "non vediamo ancora che tutte le cose Gli sono sottoposte, ma vediamo Gesù che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, coronato di gloria e di onore per la morte che ha sofferto" (Ebrei 2:8-9), e Lui sta aspettando che il Padre porti tutte le cose ad esserGli sottoposte. Lui sta riposando nella Sua opera finita e ora il Padre Gli sottometterà tutte le cose e Lo stabilirà come Re dei re e Signore dei signori. Ma la redenzione non è ancora completa, perché non ha ancora reclamato ciò che ha comprato.

È come se tu andassi a comprare qualcosa in un grande magazzino e ti accorgi di non avere abbastanza soldi con te per comprare un certo vestito, ma lo vuoi, e così dai un anticipo e chiedi se te lo mettono da parte. Così loro scrivono un modulo e te lo

mettono da parte e tu hai un certo periodo di tempo per venire a ritirarlo. Nel frattempo appartiene a te, tecnicamente. Nessuno può venire e comprarlo. Se entra qualcuno e dice: "Voglio quello", gli diranno: "Mi dispiace, abbiamo venduto l'ultimo pezzo. Hanno dato un anticipo". E così questa è la caparra. Tu mostri di essere serio in questo, deciso. Hai davvero intenzione di comprarlo. È tutto qui. Solo che non l'hai ancora ritirato. Così abbiamo lo Spirito Santo, la caparra della nostra eredità fino alla piena redenzione dell'acquistata proprietà.

Così offrono queste piccole coppe, questi profumi, davanti al trono di Dio, le preghiere dei santi. Quante volte hai pregato: "Venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà in terra come è fatta in cielo"? Questa è una preghiera inesaudita fino a questo momento. Ora la chiesa sta innalzando questa preghiera da secoli, ma è ancora una preghiera inesaudita. Ora questo non significa che Dio non voglia esaudirla. Dio vuole esaudire questa preghiera. È solo una questione di tempo, che naturalmente è uno dei nostri problemi circa molte delle nostre preghiere.

Il tempo è ora arrivato e così le preghiere vengono portate ora davanti al trono di Dio, le preghiere dei santi, le preghiere di secoli, "venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà in terra come è fatta nel cielo"; e presto verrà il regno di Dio e presto la volontà di Dio sarà fatta in terra come è fatta in cielo. E non ci sarà più la ribellione contro Dio, che sta distruggendo il nostro pianeta, ma avremo un pianeta tutto in ubbidienza e sottomissione a Lui. Oh, che posto glorioso potrebbe essere questo se tutti vivessimo come Dio voleva che vivessimo, se vivessimo insieme nell'amore, nella giustizia e nella pace. Poiché il regno di Dio non consiste in vivanda né in bevanda, ma in giustizia, pace e gioia.

La terra potrebbe produrre cibo a sufficienza per tutti. È solo che noi stiamo usando le risorse e gestendo le risorse in modo molto sbagliato. Le stiamo usando per gli scopi sbagliati. Ma quando tornerà Gesù per stabilire il Suo regno, allora vedremo

la terra che Dio voleva e la giustizia che coprirà la terra come le acque coprono il mare.

E cantavano un nuovo cantico, dicendo: "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato, e col tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione (5:9)

Così, la redenzione, il riscatto. "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché col Tuo sangue ci hai riscattati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione".

Ora la domanda: "Chi può cantare questo cantico? È forse il cantico dell'Israele riscattato? No, perché queste persone sono prese da ogni tribù, lingua, popolo e nazione. Di certo non è il cantico degli angeli. Rimane solo un gruppo: la chiesa. Il cantico della chiesa riscattata formata da gente di tutto il mondo, da ogni famiglia, da ogni tribù sulla faccia della terra. Sono i riscattati per mezzo di Gesù Cristo, la famiglia di Dio, quelli che sono uno in Cristo. Perché "non c'è né giudeo né greco, barbaro, scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti" (Colossesi 3:11). Una grande famiglia in Gesù che canta della redenzione per mezzo del Suo sangue.

Il che ci porta ad un punto molto interessante. Dato che la Tribolazione non inizia prima del capitolo sei e la chiesa è qui in cielo a dichiarare che l'Agnello è degno di prendere il rotolo e di scioglierne i sigilli - la Tribolazione non inizia finché i sigilli non vengono sciolti - ne deriva che la chiesa non può essere sulla terra durante il periodo della Grande Tribolazione. Di certo il Signore non ci rispedirà giù per passare per la Tribolazione per poi rapirci di nuovo.

e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra" (5:10)

Gesù, di nuovo, a chi vince, promette che sarebbero stati in grado di regnare con Lui nel Suo regno, e che avrebbero regnato con Lui con una verga di ferro... lo dice a Tiatira.

Quindi vidi e udii la voce di molti angeli intorno al trono, agli esseri viventi e agli anziani; il loro numero era di miriadi di miriadi [o diecimila di diecimila] e di migliaia di migliaia (5:11)

Ora quant'è diecimila volte diecimila? Cento milioni. Mille di mille sarebbero altri milioni. Quanti saranno i redenti lassù in cielo? Non lo so, ma certo una bella folla. Tutti uno in Cristo, tutti a dichiarare la gloria del nostro Signore.

che dicevano a gran voce: "Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la benedizione (5:12)

Così questo coro di angeli che si uniscono alla chiesa. Vedete, non possono cantare la strofa, possono cantare solo il coro. Essi non sanno cosa significa essere riscattati mediante il sangue di Gesù Cristo. Ma quando si arriva al coro e si inizia a dichiarare che Lui è degno di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la benedizione, loro possono unirsi a questo coro e lo fanno.

E udii ogni creatura che è nel cielo, sulla terra e sotto la terra, e quelle che sono nel mare e tutte le cose contenute in essi, che dicevano: "A colui che siede sul trono e all'Agnello siano la benedizione, l'onore, la gloria e la forza nei secoli dei secoli". E i quattro esseri viventi dicevano: "Amen!". E i ventiquattro anziani si prostrarono ed adorarono colui che vive nei secoli dei secoli (5:13-14)

Così questa scena della redenzione nei luoghi celesti.

Capitolo 6

Ora nel capitolo sei, inizia ad aprire il libro, o il rotolo.

Poi vidi quando l'Agnello aprì il primo dei sette sigilli, e udii uno dei quattro esseri viventi che diceva come con voce di tuono: "Vieni e vedi". E io vidi, ed ecco un cavallo bianco. E

colui che lo cavalcava aveva un arco e gli fu data una corona, ed egli uscì fuori come vincitore e per vincere (6:1-2)

E così la prima cosa che avviene sulla terra una volta che la chiesa è stata rapita, nel momento in cui viene sciolto il primo sigillo, viene l'anticristo su di un cavallo bianco. È il falso Messia, il falso Cristo. E inizierà a conquistare la terra, a portare la terra sotto la sfera del suo potere e del suo controllo. Perché ci viene detto - sempre a prova che Satana ha ancora il controllo del mondo - ci viene detto in Apocalisse tredici, che Satana darà all'anticristo il suo trono e la sua autorità. Così cederà la terra all'anticristo; ma vediamo che viene fuori qui, ed è la prima cosa dopo che la chiesa se ne sarà andata.

Ora secondo Paolo in II Tessalonicesi due, parlando dell'anticristo, lui non può venire fuori finché la chiesa non viene tolta. "Aspettando soltanto che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo; allora sarà manifestato il figlio della perdizione" (II Tessalonicesi 2:7-8). Quindi non può essere manifestato finché non sarà tolta di mezzo la forza che lo ritiene, che è lo Spirito di Dio all'interno della chiesa di Gesù Cristo.

Gesù disse: "Voi siete il sale della terra" (Matteo 5:13). Cos'è il sale? Era qualcosa che serviva per preservare. Gesù stava dicendo che la chiesa sta preservando il mondo. A quei tempi usavano il sale sul cibo per uccidere i batteri superficiali, perché non avevano la refrigerazione. Così la carne veniva salata per preservarla dalla putrefazione. Quindi quando Gesù dice ai Suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra", loro comprendono che noi siamo un'influenza che serve a preservare il mondo dal diventare completamente depravato. Ma dice: "Se il sale perde il suo sapore allora non è buono più a nulla e verrà gettato via e calpestato dagli uomini (Matteo 5:13). E se guardate queste nazioni che sono cadute nel comunismo, in ognuna di esse la chiesa è morta... per quanto riguarda la sua influenza, è morta: il sale è diventato insipido.

La chiesa è l'unica influenza preservatrice nel mondo, oggi. Se non fosse stato per la chiesa, persino gli Stati Uniti sarebbero già andati a fondo. Ora ci odiano perché li limitiamo dal fare tutto il male che amerebbero tanto fare. Rappresentiamo, e dovremmo rappresentare, una forza limitatrice nel mondo. Se qualcuno dice: "Oh, mi dispiace, non sapevo che tu fossi qui!". Rallegratevi! Significa che avete un'influenza purificatrice dove lavorate. Se vi prendono in giro dicendo: "Oh non possiamo farlo, perché guarda chi c'è qui, san Giovanni". Rallegratevi! Questo è quello che Dio vuole che siate, un'influenza purificatrice. Impedite loro di raccontare storie sporche. Impedite loro di vantarsi dei loro atti osceni. Fateli sentire in imbarazzo per le cose malvagie che fanno. Voi siete il sale della terra. Dovete essere un'influenza preservatrice.

Se cessiamo di essere questa influenza preservatrice, cesseremo di esistere. Se il sale diventa insipido, non serve a niente. Il Signore sta dicendo: "Voi siete buoni solo per una cosa, e cioè preservare il mondo". Nel momento che la chiesa viene rimossa, questa influenza preservatrice non ci sarà più ed entrerà subito in scena l'anticristo. Aspettando soltanto che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo; allora sarà manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione che andrà avanti con ogni sorta di inganni e menzogne e così via.

Così nell'ordine, la chiesa è lì in cielo, essendo stata rapita. Viene aperto il primo sigillo, e viene fuori l'anticristo conquistando, portando il mondo sotto il suo controllo. Ora per i primi tre anni e mezzo lui sarà osannato come il salvatore. Il mondo dirà: "Ah, vedete. Vi abbiamo sempre detto che il problema erano quei maledetti cristiani. Loro ci hanno impedito di essere nella prosperità" e tutto il resto.

Naturalmente, tutte le ricchezze dei cristiani rimarranno qui e se le dividerà il mondo e tutti si divertiranno un sacco con le cose dei cristiani. E l'anticristo presenterà il suo nuovo programma economico e le sue nuove proposte di pace, e tutti diranno: "Sì, la chiesa era responsabile di tutte le guerre. Ora

che ci siamo liberati di questi guerrafondai, possiamo avere pace qui sulla terra". E si presenterà con la pace e la prosperità e i grandi programmi e penseranno che "quest'uomo è il massimo! Quest'uomo ha salvato il mondo! Il mondo era pronto per andare a fondo, ma quest'uomo ha salvato il mondo". Sarà osannato come il Messia o il salvatore. "Egli uscì fuori come vincitore e per vincere". Ma dopo tre anni e mezzo le cose cambiano.

Quando egli aprì il secondo sigillo, udii il secondo essere vivente che diceva: "Vieni e vedi". Allora uscì fuori un altro cavallo, rosso; e a colui che lo cavalcava fu dato di togliere la pace dalla terra, affinché gli uomini si uccidessero gli uni gli altri, e gli fu data una grande spada. Quando egli aprì il terzo sigillo, udii il terzo essere vivente che diceva: "Vieni e vedi". E io vidi, ed ecco, un cavallo nero; e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii una voce in mezzo ai quattro esseri viventi che diceva: "Un chenice di frumento [il chenice è una misura] per un denaro e tre chenici d'orzo [o tre misure] per un denaro, e non danneggiare né l'olio né il vino (6:3-6)

Così il terzo cavallo rilascia la carestia che segue alla guerra. Naturalmente, se dovesse accadere una cosa così terribile, e io credo che accadrà, un olocausto nucleare - non credo che la chiesa sarà qui quando accadrà ma credo che una simile cosa è scritta probabilmente nei libri per il futuro - una delle conseguenze sarà naturalmente una terribile carestia, che distruggerà tutti i raccolti, e quindi quello che sta accadendo ora in Etiopia accadrà in tutto il mondo. Una misura di frumento è equivalente all'incirca ad un litro, e un denaro, è la paga giornaliera di un operaio. Quanto prende oggi un operaio al giorno? Circa quaranta dollari. Quindi quaranta dollari per un litro di frumento.

Ehi, se vuoi essere l'uomo più ricco durante la Tribolazione, vatti a comprare un sacco di frumento e conservalo. Quando accadrà questo, basta che lo tiri fuori e diventerai l'uomo più

ricco durante la Tribolazione. Potresti addirittura finire per essere l'uomo più ricco dell'Inferno, se questo è di qualche consolazione.

Quando egli aprì il quarto sigillo, udii la voce del quarto essere vivente che diceva: "Vieni e vedi". E io vidi, ed ecco un cavallo giallastro; e colui che lo cavalcava aveva nome la Morte, e dietro ad essa veniva l'Ades. E fu loro data potestà sulla quarta parte della terra, per uccidere con la spada, con la fame, con la morte e mediante le fiere della terra (6:7-8)

E così in queste piaghe, un quarto della popolazione della terra sarà distrutta. Ora, facciamo conto che quando la chiesa sarà rapita rimangano, che so, quattro miliardi di persone sulla terra, il che significa che con i primi quattro cavalieri, o dal secondo al quarto, un quarto, o un miliardo di persone moriranno. È terribilmente difficile da concepire.

Quando egli aprì il quinto sigillo, io vidi sotto l'altare le anime di coloro che erano stati uccisi a motivo della parola di Dio e a motivo della testimonianza che avevano resa; e gridarono a gran voce, dicendo: "Fino a quando aspetti, o Signore, che sei il Santo e il Verace, a fare giudizio e a vendicare il nostro sangue sopra coloro che abitano la terra?". E a ciascuno di essi furono date delle vesti bianche e fu loro detto che si riposassero ancora un po' di tempo, finché fosse completato il numero dei loro conservi e dei loro fratelli, che dovevano essere uccisi come loro (6:9-11)

Qui c'è un gruppo - non è la chiesa - un gruppo di persone che sono state martirizzate durante il periodo del regno dell'anticristo.

Ora quando verrà l'anticristo per regnare sulla terra, lui farà guerra contro i santi e li vincerà; questo dice la Scrittura. Non possono essere la chiesa, perché le porte dell'Ades non potranno vincere la chiesa. Ma quando la chiesa sarà rapita, io credo che la terra sperimenterà uno dei più grandi risvegli della storia. Pensate a tutti gli amici a cui avete testimoniato

e che hanno riso e vi hanno preso in giro, ma quando avverranno veramente, queste cose che gli avete detto, in quel giorno si sveglieranno e si accorgeranno di quanto sono stati folli. E quando l'anticristo inizierà a stabilire il suo regno, la sua autorità, il suo potere, magari avranno il buon senso di resistergli; questo significherà la loro morte, perché lui avrà il potere di mettere a morte quelli che gli resisteranno, cioè quelli che rifiuteranno di prendere il marchio e di adorare la sua immagine, ma attraverso il martirio almeno guadagneranno la loro salvezza.

E qui c'è un gran numero di anime che stanno sotto l'altare. E gridano: "Signore, quando potremo entrare, quanto dovremo aspettare prima di prendere anche noi parte alla scena celeste?". E saranno date loro delle bianche vesti e sarà detto loro di aspettare ancora un po' finché il resto di loro non sarà ucciso, come loro, finché non sarà completo il numero dei martiri. E allora saranno portati nella scena celeste, cosa che vedremo nella seconda parte del capitolo sette.

Poi vidi quando egli aprì il sesto sigillo; ed ecco, si fece un grande terremoto, e il sole divenne nero come un sacco di crine, e la luna divenne come sangue; e le stelle del cielo caddero sulla terra, come quando il fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi acerbi. Quindi il cielo si ritirò come una pergamena che si arrotola, ed ogni montagna ed isola fu smossa dal suo luogo (6:12-14)

Leggiamo questo e ci ricordiamo delle cose parallele che avranno luogo con la sesta coppa che sarà versata sulla terra. E potrebbe essere che questi sono giudizi paralleli, che essi verranno in parallelo l'uno con l'altro: il grande terremoto, le isole che vengono spostate, i terribili sconvolgimenti cataclismatici, quando la terra probabilmente subirà di nuovo un spostamento dell'asse polare, che avrà come risultato le cose che sono descritte qui; ad eccezione naturalmente della pioggia di meteoriti. Tutto questo potrebbe essere il risultato di uno spostamento dell'asse polare.

Si pensa che lo spostamento dell'asse polare possa essere stato causato da un meteorite che ha colpito la terra e che le ha fatto cambiare inclinazione. La forza del meteorite che colpisce la terra con la giusta traiettoria e tutto il resto, può aver sconvolto la terra e causato un improvviso spostamento di forse duemila chilometri, che ha posto il clima tropicale sotto l'aria polare [...] E pensano che quello che è caduto in Arizona, il cratere del meteorite di Windslow, potrebbe essere stato sufficiente - se ha colpito con la giusta traiettoria - a far inclinare la terra - che è a ventitré gradi virgola cinque, e a creare un'oscillazione costante della terra dal quel momento in poi.

E il resoconto dei mammut trovati congelati nel ghiaccio della Siberia con della vegetazione tropicale nel loro stomaco, ma la cui carne era ancora commestibile. Alcuni degli uomini della spedizione che ha trovato questi mammut hanno arrostito un po' della carne e l'hanno mangiata. L'hanno data ai cani e l'hanno mangiata. Così questi mammut sono stati congelati all'istante. È stato un congelamento rapido. E questo può essere accaduto a causa di un meteorite che ha colpito la terra, e l'ha messa su questo asse inclinato di ventitré gradi virgola cinque. E questo può aver causato anche il diluvio di Noè. Il terribile spostamento di acqua, degli oceani ecc., con la terra che si muove e le masse d'acqua che squarciano ogni cosa. E naturalmente il peso dell'acqua che schiaccia la crosta terrestre più sottile, le placche, facendola collassare, e l'acqua che spinge e fa sollevare le montagne, e cose di questo genere. E questo spostamento dell'asse polare potrebbe spiegare tutto, spostamento causato da un meteorite.

Ora qui troviamo una pioggia di meteoriti, le stelle che cadono dal cielo come il fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi acerbi. Qui troviamo un terribile terremoto. Qui troviamo le montagne e le isole che scompaiono. È un terribile sconvolgimento, un cataclisma.

Allora i re della terra e i grandi e i ricchi e i capitani e i potenti e ogni schiavo e ogni uomo libero si nascosero nelle spelonche e fra le rocce dei monti, e dicevano ai monti e alle rocce: "Cadeteci addosso e nascondeteci dalla faccia di colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello, perché è venuto il gran giorno della sua ira; e chi può resistere?" (6:15-17)

Notate, questo è chiamato "il gran giorno della Sua ira", l'ira dell'Agnello. È confortante notare che in I Tessalonicesi 5:9 è detto che "Dio non ci ha destinati all'ira". Paolo dice anche, in Romani 5:9, che "saremo salvati dall'ira". Ora è giunto il giorno della Sua ira, il che significa che noi non possiamo essere qui, perché non siamo stati destinati all'ira. Ma la terra sperimenterà questo grande giudizio cataclismatico, e verrà sulla terra il giorno dell'ira di Dio.

E così vediamo queste spaventose scene, che io credo, anzi ne sono convinto, si manifesteranno nel prossimo quarto di secolo. Ma quando si arriverà a questo stadio, non mi aspetto di essere più qui. Non mi cercate qui.

Gesù ha detto, parlando di queste identiche cose in Luca ventuno... parlando di queste identiche cose: i cieli che vengono scossi e la pioggia di meteoriti e le cose cataclismatiche che verranno insieme a queste, Gesù ha detto: "Pregate di essere reputati degni di sfuggire a tutte queste cose e comparire davanti al Figlio dell'uomo".

Io mi aspetto di comparire davanti al Figlio dell'uomo. Io mi aspetto di trovarmi insieme alla folla del capitolo cinque, a cantare "degnò è l'Agnello di prendere il rotolo e di sciogliere i suoi sigilli, perché è stato immolato e col Suo sangue ci ha comprati a Dio". E per la grazia di Dio, è lì che saremo tutti noi. Dio non ci ha destinati all'ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo di Gesù Cristo.

